

# DIOCESI DI CASTELLANETA

*Ufficio Liturgico Diocesano*

---

*Il Direttore*

Castellaneta, 7 marzo 2011

Reverendi Confratelli,

ormai in prossimità dell'inizio della Quaresima, sottopongo alla attenzione di ciascuno qualche suggerimento, reperibile anche sull'Agenda diocesana, relativo alle celebrazioni che danno inizio a questo tempo liturgico.

Mentre non si può dimenticare la grande ricchezza di esercizi pii e devoti che la tradizione ci ha consegnato, accanto al dovere cristiano della carità che in questo tempo si fa più forte ed esigente, resta sempre affidato alla responsabilità e prudenza delle guide delle comunità cristiane il compito di indirizzare la pietà popolare verso una maggiore attenzione agli aspetti propriamente liturgici della Quaresima, soprattutto per quello che può significare una rinnovata attenzione alla meditazione sulla Sacra Scrittura.

Sarà cura di quest'Ufficio comunicare per tempo la data del Ritiro spirituale per i Ministri Straordinari della Santa Comunione in preparazione alla Pasqua.

Con l'augurio di un proficuo e sereno periodo quaresimale, mi valgo della circostanza per porgere a tutti i miei più

distinti saluti  
Il Direttore



(Sac. Domenico L. GIACOVELLI)

## **BENEDIZIONE E IMPOSIZIONE DELLE CENERI**

1. Il rito della benedizione e imposizione delle ceneri si inserisce nella Messa, dopo il Vangelo e l'omelia.

2. Si omette l'atto penitenziale, perché è sostituito dal rito dell'imposizione delle ceneri.

3. Le Messe nelle quali non ha luogo la benedizione e imposizione delle ceneri si celebrano come di consueto.

4. Le ceneri siano ricavate dai rami d'ulivo (o di altri alberi) benedetti nella Domenica delle Palme dell'anno precedente.

5. Il sacerdote che compie la funzione pubblica, se non è presente un altro sacerdote o un diacono, impone a se stesso le sacre ceneri, stando in piedi, rivolto verso l'altare e senza dir nulla. Se invece è presente un altro sacerdote, o un diacono, le riceve da questi, stando in piedi e rivolto verso il popolo.

6. Se la benedizione è compiuta dal Vescovo, le ceneri gli vengono imposte da un concelebante o dal diacono.

7. Se il Vescovo benedice le ceneri, ma non celebra la Messa, presiede dalla Cattedra, in piviale, la Liturgia della Parola e alla fine della Messa dà la benedizione.

8. Nell'imporre le ceneri agli altri, il sacerdote pronunzia una delle due formule: «Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: «Ricordati che sei polvere e in polvere tornerai» e pone le sacre ceneri sul capo.

9. La benedizione e l'imposizione delle ceneri si può compiere anche senza la Messa. In questo caso si devono inserire nella Liturgia della Parola come nella Messa: canto d'ingresso (senza atto penitenziale), colletta, letture e canti interlezionali; dopo il vangelo e l'omelia, si benedicono e impongono le ceneri, secondo il rito prescritto. Si conclude con la preghiera dei fedeli, Padre nostro e la Benedizione. La celebrazione del mercoledì delle ceneri sia particolarmente curata per sottolineare ai fedeli l'importanza e il significato della Quaresima.

---

Reverendi Signori  
**PARROCI, RETTORI e CAPPELLANI**  
della Diocesi di Castellaneta

**S E D E**